

BELVEDERE SPINELLO

Depuratore, dopo il sequestro gestione affidata a nuova ditta

(S.G.)

BELVEDERE SPINELLO - Il sindaco di Belvedere Spinello Rosario Macrì ha affidato ad una nuova ditta la gestione e la manutenzione ordinaria del depuratore 'Chiusa del Pozzo' che lo scorso 25 ottobre era stato sottoposto a sequestro preventivo da parte della Capitaneria di porto di Crotona che aveva scoperto che i liquami fognari in ingresso al depuratore non subivano il previsto ciclo depurativo finendo "tal quali", direttamente nel fiume Neto attraverso il fosso naturale di Timpa del Salto.

La scoperta era stata effettuata nel corso di una delle ispezioni alla quale la Capitaneria sta sottoponendo tutti gli impianti di depurazione della provincia che, in seguito al fallimento di Soakro che li aveva fino ad allora gestiti, sono stati restituiti dalla curatela fallimen-

tare ai comuni competenti. Lo stesso era accaduto per i depuratori comunali 'Chiatrette' e 'Chiusa del Pozzo' di Belvedere Spinello. La gestione e la manutenzione di quest'ultimo erano state affidate lo scorso 12 settembre dal sindaco Rosario Macrì, in qualità di autorità comunale di protezione civile,

La Capitaneria aveva accertato che i liquami non venivano trattati

sanitaria e di pubblica sicurezza, alla società cooperativa sociale 'Multiservizi' con sede a Botricello, ma si legge in un'ordinanza emessa lo scorso 31 ottobre dal sindaco, tale contratto "non è stato formalizzato, in



Il depuratore 'Chiusa di Pozzo' di Belvedere Spinello

quanto la gestione e manutenzione del depuratore non sono state correttamente eseguite, tanto che da un intervento di controllo della Capitaneria di Porto di Crotona lo stesso è stato posto sotto sequestro preventivo,

in quanto è stato accertato che all'interno del depuratore non avveniva il regolare ciclo di depurazione e il regolare smaltimento dei fanghi derivante dal ciclo depurativo, per i quali la società 'Multiservizi' era stata

incaricata". Considerando non onorato il contratto e ritenendo di dover affidare la gestione e manutenzione ordinaria dell'impianto ad un altro soggetto esterno specializzato, il sindaco lo scorso 27

ottobre, appena due giorni dopo il sequestro della Capitaneria, ha effettuato un sopralluogo congiunto con il personale della ditta 'Mkesrl' di Catanzaro che si è resa disponibile a gestire l'impianto ed ad effettuare tutte le operazioni necessarie al corretto ripristino del suo funzionamento. Di qui l'affidamento dell'incarico alla nuova società.

Per quanto riguarda la 'Multiservizi', il sindaco Macrì si riserva, invece, di procedere legalmente per chiedere i danni. Nella stessa ordinanza, il primo cittadino di Belvedere annuncia di riservarsi di agire per le vie legali a tutela dell'Ente e della sanità pubblica anche nei confronti della curatela fallimentare di Soakro per l'accertato non funzionamento dell'altro impianto di depurazione, quello di località 'Chiatrette'.

© RIPRODUZIONE RISERVATA